IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 108. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 19 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Conferenza dell'Aja

Manca un mese ancora alla convocazione della Conferenza per il disarmo e già tutti gli Stati hanno nominato i loro delegati e gli addetti militari, tecnici ed alcuni anche i giuridici alla Conferenza stessa.

Si tratta quindi di oltre cento persone che prenderanno parte più o meno direttamente alle discussioni, perchè mentre alla Conferenza propriamente detta parteciperanno soltanto i delegati diplomatici, ossia per l'Italia il conte Nigra ed il conte Zanzini, per l'Austria il conte Welsersheimb ed il sig. Okolicsanyi, per la Germania il conte Münster ed il barone di Brincken, l'ex-Ministro Bourgeois per la Francia e via dicendo, i delegati tecnici, come nelle Conferenze di Berlino e di Bruxelles, discuteranno separatamente le questioni attinenti ai punti principali del programma della Conferenza, coadiuvando così l'opera dei delegati diplomatici.

Nelle votazioni ciascuno Stato avrà soltanto un voto, che sarà dato dai rispettivi delegati diplomatici.

Ma queste ed altre questioni, come ad esempio quella del Presidente della Conferenza, che si ignora ancora se sarà, secondo le consuetudini, il Ministro degli esteri olandese, Beaufort, oppure il decano degli ambasciatori delegati alla Conferenza — non per ora ma per anzianità di servizio — che in tal caso sarebbe il conte Nigra, sono semplici formalità che saranno risolte nelle prime sedute della Conferenza.

L'essenziale è che questa dia dei risultati pratici corrispondenti al prestigio dell'autorità dello Czar, il Sovrano più potente di Europa, che se ne è fatto iniziatore ed in pari tempo all'immensa importanza della questione che si tratta di risolvere e che consiste, secondo la circolare del conte Muraview del 30 agosto 1898, a livellare il più possibile nell'interesse di tutti gli Stati l'enorme sproporzione esistente fra ciò che costano gli armamenti e quanto si spende per l'istruzione, ed in generale per lo sviluppo delle civiltà e pel benessere dei popoli.

Riassunta in due cifre la sproporzione è di un decimo, vale a dire che mentre gli armamenti costano ai vari Stati, circa cinque miliardi all'anno, le spese per l'istruzione pubblica ascendono a cinquecento milioni ossia ad un decimo della somma.

Questi cifre, così eloquenti nella loro semplicità, bastano più di qualunque disquisizione a dimostrare quanto opportuna e necessaria sia l'iniziativa dello Czar. E perciò che, contrariamente a quanto sostenevano coloro i quali affermavano trattarsi di una sublime utopia e dubitavano persino della possibilità che la Conferenza fosse convocata, noi abbiamo avuto sempre fede nell'iniziativa e colle nostre modeste forze l'abbiamo sempre appoggiata.

D'altra parte non si può negare sin d'ora che i risultati della Conferenza non corrisponderanno pienamente allo scopo per cui essa si aduna. Il programma di essa è stato considerevolmente ridotto nella seconda circolare del conte Muraview e si può sintetizzare nella formula che alla riduzione degli armamenti non si deve giungere per via diretta, poichè nessun Stato può ridurre i propri armamenti, sino a che tutti gli altri Stati lo facciano, ma per via indiretta, cercando cioè di rendere meno facile e difficile lo scoppio di una guerra tra le potenze.

Scopo principale della Conferenza è quindi quello di adottare in massima il principio dell'arbitrato per risolvere le divergenze che sorgessero tra le potenze prima che queste ricorrano all'*ultima ratio* delle armi.

Un distinto diplomatico di grande esperienza interrogato da un redattore della *N. Y. Presse* sui probabili risultati della Conferenza, disse che non è da attendersi alcuna riduzione degli eserciti. E anche poco probabile che gli Stati si accordino anche soltanto sul impegnarsi a mantenere i rispettivi eserciti *entro* i limiti attuali e non aumentarne al forza.

Tuttavia si può sperare che gli Stati partecipanti alla Conferenza aderiranno all'obbligo di ricorrere ad un arbitrato, nel caso si manifestasse un conflitto, dal quale potrebbe derivare una guerra. Di ricorrere, ben inteso, e non di sottomettersi all'arbitrato.

Gli Stati si impegnerebbero con un accordo internazionale ad affidare, in caso di conflitto, la vertenza a due arbitri, dissenso dal quale verrebbe scelto un terzo di essi. Il due arbitri se eleggerebbero un terzo e questo tribunale dovrebbe, colla sua verdetto, risolvere la vertenza. Se anche i due Stati non si sottomettessero in tutti i casi al Lodo degli arbitri, si guadagnerebbe in tal modo almeno tempo, ed i due avversari potrebbero parlarsi con maggior calma la situazione. Così si eviterebbero parecchie guerre, come lo dimostrano le esperienze fatte sinora cogli arbitri.

Anche se colla Conferenza dell'Aja non si ottenesse che questo risultato, l'effetto morale ne sarebbe sempre rilevante, poichè un diritto internazionale entrerebbe un fattore non certo trascurabile di appianamento dei conflitti e di pacificazione.

Governo e Camera

Ieri fu distribuito l'ordine del giorno per la prima seduta della Camera, fissata come è noto, a martedì prossimo.

Sfrondato di alcuni pochi argomenti, che chiameremo di ordine interno, è lo stesso ordine del giorno che la Camera, prorogandosi il 23 marzo, aveva lasciato, con l'aggiunta del progetto di assestamento del bilancio 1898-99, posto a capo.

Noi dubitiamo tuttavia che la Camera segua nelle sue discussioni questo ordine.

Si è detto già che l'on. Presidente del Consiglio domanderà la precedenza, nelle sedute pomeridiane, per i provvedimenti politici, salvo a proporre sedute speciali mattutine per i bilanci.

E, dato lo stato dei lavori parlamentari, in presenza della stagione che incalza, la proposta ha certamente carattere pratico, ma importa con sè una condizione preliminare, che cioè la Commissione incaricata di riferire sopra quei provvedimenti conduca a termine in questi pochi giorni il suo mandato e ne presenti in tempo utile la relazione, non potendo, per disposizione regolamentare, la discussione in seconda lettura principiare prima del quarto giorno dalla distribuzione della relazione.

Dei proposti della Commissione, che si mantiene chiusa entro un impenetrabile segreto, è difficile fare prognostico. Le notizie che ne corrono sono contraddittorie e non vale di raccoglierle.

In ogni modo, come abbiamo detto già, il tempo stringe ed occorreranno tutta la fermezza del governo e tutto il buon volere della maggioranza della Camera per condurre in porto i bilanci ed i provvedimenti di vario ordine che stanno dinanzi al Parlamento con carattere di urgenza, senza tener conto della discussione sulla politica estera, che, spiace, o prima o poi, non si potrà evitare, anche se, come sembra probabile, la si rinvierà oltre il primo maggio.

Non è il momento, e non sarebbe nostro ufficio, di fare qui l'elenco dei progetti urgenti; ma uno sguardo dato all'ordine del giorno parlamentare facilmente che in tutte le branche dell'amministrazione dello Stato, oltre i bilanci ed oltre le leggi di ordine politico, esistono bisogni da soddisfare, i quali non possono essere ritardati senza danno dell'economia nazionale, o delle classi lavoratrici o della difesa nazionale.

Se il Parlamento si separasse per le consuete vacanze estive, lasciandoli sospesi, la responsabilità ne sarebbe principalmente sua; ond'è che, fino dalla prima seduta, il Ministero ha il dovere di esporre il suo programma sull'ordine dei lavori parlamentari e la Camera ha quello di accettarlo e di coadiuvarlo, colla sua diligenza e col suo buon volere a condurlo a buon fine.

Comunque, il Governo farà il proprio dovere; il paese saprà giudicare qualora la Camera non faccia, dall'altra parte, il suo.

Nelle Filippine.

(S) **New-York**, 18. — Si ha da Manilla che gli insorti filippini trasportarono la sede del Governo a Tarlaud.

Le feste di Cagliari - Echi londinesi

Il *Times* del 15 corr. pubblica, con questo titolo, un suo " leading „ nel quale gli effetti della visita dei Sovrani alla Sardegna sono analizzati tanto nei rapporti interni e tanto in quelli internazionali.

Omessa la prima parte, che ha necessariamente un limitato interesse per i lettori italiani, riproduciamo la seconda che è quella inspirata ad un senso pratico delle cose e della situazione generale:

Le cortesie internazionali della specie di quelle di Cagliari sono molto desiderabili e riescono molto gradite, ma gli uomini saggi non attribuiscono loro alcuna influenza vitale sulle relazioni fra le potenze.

Gli uomini di Stato francesi sanno perfettamente bene che nè lo scambio festoso di complimenti nè quello quella " ripresa di buoni rapporti commerciali „, di cui il Re Umberto parlava ieri, possono avere alcuna influenza materiale sulla posizione internazionale, basata com'è su altre considerazioni di interesse nazionale.

L'accordo commerciale franco-italiano non toccherà la triplice alleanza, se non in quanto potrà gradatamente indurre la Francia a riguardare l'Italia come una potenza della alleanza stessa, l'Austria-Ungheria.

Come non vi è sapreza di rapporti con questa potenza; col tempo potrà cessare di esservi anche nei rapporti coll'Italia.

Il secondo gran fattore nella situazione internazionale che non può essere toccato dalle dimostrazioni, grande o no, è l'accordo anglo-italiano per il Mediterraneo.

A questo proposito sono stati fatti ultimamente dei tentativi per mettere l'Inghilterra in cattiva vista del popolo italiano, riguardo all'Africa come riguardo alla Cina.

Noi abbiamo già, in più di una occasione, fatto risaltare il carattere interamente infondato delle accuse di mala fede e di noncuranza degli interessi italiani, che sono state affacciate con tanta premura contro l'Inghilterra dopo la firma dell'accordo anglo-francese e dopo l'incidente della Baia di San Mun.

E' probabile però che vengano riaffacciate di nuovo in occasione della rispettiva della Camera italiana. L'opposizione cercherà di giovarsene come leva politica allo scopo di rovesciare il Ministero presente. Nella condizione attuale dei partiti italiani non è più dire ciò che può accadere da un momento all'altro; ma se l'attacco contro il Ministero Pelloux riescisse, le questioni africana e cinese ne sarebbero i semplici pretesti, non le ragioni.

Ogni uomo di Stato italiano sa bene che l'Inghilterra è sempre premurosa di appoggiare gli interessi italiani fino al punto in cui si può ragionevolmente domandargliele; che il nostro accordo africano colla Francia lascia le mire e i " Italia su Tripoli alle stesso punto preciso in cui erano prima „; e che se l'ingresso in Cina non sarà in cambio dell'ammissione da parte sua di un principio che neghi o neghi il fondamento del Regno d'Italia.

La relazione sull'assestamento

III

Scioglendo la riserva espressa nel precedente articolo (vedi *Popolo Romano* di ieri), riprodurremo le brevi considerazioni, con le quali l'on. Sonnino, nella sua relazione, illustrò il risveglio che si riscontra in quasi tutti i principali servizi pubblici.

Proventi ferroviari.

Fra i sintomi che accennano al risorgimento della economia nazionale, si manifesta in modo particolare quello che si riscontra nei prodotti ferroviari, concessi dalle tre Reti Mediterranea, Adriatica e la Sicula, i quali ascendono nell'esercizio 1897-98 a lire 77.000.000 con un aumento di lire 7.736.119, come nelle previsioni, che stimavano una differenza in più di lire 7.000.231.

Ebbero vantaggio in tutte le ferrovie del Regno le tasse erariali sui movimento a grande e piccola velocità, tanto che quelle sui soli viaggiatori superarono il maggior prodotto di lire 391,739.

Poste e telegrafi.

Assai cospicuo è stato il miglioramento dei prodotti delle entrate telegrafiche, e il reddito delle entrate postali superò di lire 2.090.000, quello dei primi otto mesi dell'esercizio 1897-98.

In ciò appare un altro degli indizi che notano la più viva attività del paese, ma non è da attendersene considerevole beneficio per la finanza.

Invero l'esperienza degli ultimi esercizi insegna che l'annuo incremento delle spese postali segue quasi di pari passo quello delle maggiori entrate.

Lavori pubblici.

Ed ora passando all'azienda ci piace e giovarci di riprodurre la parte della relazione che si riferisce al debito vitalizio, una delle maggiori alee del nostro bilancio, ed agli organici, altra *vexata quæstio*, che tanti imbarazzi ha creato ai diversi ministeri e tante incognite ha lasciato nei bilanci.

Le pensioni.

Il debito vitalizio, che appare oggidì di oltre 81 milioni, salirà di certo a 103, forse a 110. E' giusta l'ora in cui si propongono gli effetti dell'aumento avvenuto nel numero dei funzionari dal 1870 al 1892, e del miglioramento distipendi e di carriera, sulla iscrizione che si effetta ogni una media di 15 anni circa di servizio.

Nell'esercizio 1897-98, nonostante l' opera vigile e ferma posta a frenare l'accrescersi delle pensioni, non si rinsci a diminuire l'onere, poichè se questo diminuì nelle pensioni ordinarie rispetto alla ammissione civile, non cessò di aggravarsi per opera dei ministeri della guerra e della marina, e nelle pensioni straordinarie per quelle accordate ai veterani.

Il carico totale per le pensioni dell'esercizio 1896-1897 fu di L. 80,100,756, di cui L. 77,813,317 per le ordinarie e L. 2,287,439 per le straordinarie. Il carico medesimo totale per l'esercizio 1897-98 fu di 81,135,345 lire, di cui L. 78,644,185 per le ordinarie e L. 2,792,160 per le straordinarie.

Vi fu, quindi, un aumento complessivo, fra un esercizio e l'altro, di L. 1,034,589 del quale lire 599,968 spettano alle pensioni ordinarie e L. 454,621 alle straordinarie.

Nei primi otto mesi dell'esercizio corrente l'onere per le pensioni aumentò ancora di circa 600 mille lire, cioè di L. 305 mila per le pensioni ordinarie, di lire 600 mila per i veterani, di L. 21 mila per gli impiegati civili ed il resto, diminuito di L. 35 mila per le pensioni straordinarie diverse e dei Mille.

Da lunge tempo si accumulano studi, si propongono riforme; Commissioni autorevoli, istituite da singolare competenza discutiscono a fondo tutta questa spinosa materia. Si crede innanzi l'idea di ritoccare con mano discreta i limiti d'età rispetto agli ufficiali dell'esercito e dell'armata; ma l'argomento è tale e fa capo a considerazioni d'ordine militare così importanti, che va esaminato sotto i diversi suoi aspetti.

Si mirò a restringere i collocamenti a riposo per ragioni di anzianità, sia per domanda determinata da invito d'ufficio, sia limitare l'annualità delle pensioni per essi consentite; ma si venne allargando indirettamente non comprendendo più nel computo i collocamenti a riposo per ragioni disciplinari. D'altronde i collocamenti a riposo d'anzianità prendono tante forme e tanti sono i modi di provocare una schiera di spontanee domande di volontario riposo, ch'è vano stabilire regole e confini di oltre per limitarli, se l'animo dei ministri non è deciso ad evitarne il troppo facile uso e l'abuso. I giovani premuco e spesso l'ingegno e l'alacrità loro merita rapido cammino nella carriera. E' ingrata e malagevole cosa per i ministri resistere alle impazienze di collaboratori fidi e valenti. E pure più d'una fiata che assecondando i loro voti si riesca anche a ravvivare l'amministrazione. Onde ogni occasione torna acconcia per appagarli e quasi ogni mutare d'organici è anche a tal fine diretto.

Ma per altra parte i contribuenti tormentati e gravati vedono di malanimo nomini che hanno vigore di sante e di mente godendi anzi nell'ozio la pensione che avrebbe essere il soccorso degli anni tardi ed affaticati; e peggio ancora pensano e giudicano i contribuenti quando assorveano coloro che consegnata la pensione dello Stato, l'accumulano con raggranellati stipendi dedicandosi al servizio di imprese private, aumentando così di non essere più abili al lavoro.

Ma in quella che si invocano le riforme emendatrici della spesa sovrabbia, Governo e Parlamento sono condotti, oggi da generoso impulso per gli eroici avanzi dell'epopea liberatrice, domani dalla sollecitudine per gli operai che lavorano nelle officine dello Stato, ad aggiungere senza tregua nuovi carichi ai carichi antichi.

Così furono approvate le leggi per la pensione ai veterani, dici un maggiore onere di oltre un milione all'anno, così è sorta nella nostra Camera e fu adottata la proposta d'elevare le pensioni degli operai, che sono negli arsenali della R. Marina, che nel pieno sviluppo dei suoi effetti, peserà per oltre 800.000 lire sul bilancio.

Nè v'è ragione, procedendo con tali criteri, perchè, in seguito, gli operai degli arsenali che dipendono dal Ministero della guerra abbiano pensioni minori; nè che si tralasci di provvedere agli operai delle manifatture dei tabacchi, dell'effetto delle cosiddette, dalle saline e di altri stabilimenti dello Stato; nè sarebbe poi uopo dimenticare i commessi postali.

Noi confidiamo che salutari provvedimenti facciano argine tale che la fiumana non cresca, in ogni caso, la Giunta del bilancio capisce la necessità che, fino a materia sistemata, non si facciano altre novità di questa specie.

Gli organici.

Al tema delle pensioni dovrebbe tener dietro quello degli organici delle amministrazioni governative, di continuo rimaneggiati e accresciuti, oltre i bisogni reali dei pubblici servizi, spesso accomodati a scopo di vane soddisfazioni burocratiche o di personali favori. Non solo il bilancio ne soffre; ma, nella gara del pervenire e del sollecitare irrequieto e prosciante, si disperdono le buone tradizioni, si offende la giustizia, si perturbano quei sentimenti onde meglio va sostenute il decoro dei nostri funzionari e donde muove il migliore stimolo alla loro nobile e sincera attività.

Ci ristiamo dall'entrare nell'argomento, perchè ci affida l'impegno preso dal Governo di presentare al Parlamento disposizioni che assicurino le due Camere di potere deliberare, in modo ben determinato ed efficace, intorno alla formazione e alle variazioni degli organici.

Senza una legge fondamentale sullo stato degli impiegati, senza discipline fisse e rigorose rispetto agli organici delle pubbliche amministrazioni, saranno desiderate le opere e la dignità delle carriere governative e il bilancio non avrà tregua.

Il qui facciamo punto senza altro a capo per ora, augurandoci con l'on. Presidente e relatore della giusta generale del bilancio che l'indirizzo finanziario illustrato ieri alla Camera, e le maggiori spese, che produrrebbero poi nuovi carichi con perturbamento del risveglio economico del paese, ed a preparare, colla solidità del bilancio, e prossima scadenza fiscale, la riforma tributaria adagnata ai voti del paese.

Le elezioni politiche in Spagna.

(S) **Madrid**, 18. — Ecco i risultati delle elezioni dei senatori alla Camera.

Sono stati eletti 180 partigiani di Silvela, 33 partigiani del generale Polavieja, 30 ultramontani, 18 partigiani del duca di Tetuan, 36 liberali, 20 partigiani di Gamazo, 13 repubblicani, 3 partigiani di Romero Robledo e 4 carlisti.

A Madrid sono stati eletti 5 conservatori e 3 liberali.

Castelar è stato sconfitto a Murcia.

Vi furono disordini a Tortosa. Si hanno a deplorare due morti e parecchi feriti.

Vi furono disordini anche nella provincia di Siviglia. Vi sono parecchi feriti.

La composizione della nuova Camera dei deputati è considerata troppo eterogenea.

Genova e Marsiglia

Ci conviene conoscere, anche per opportuna norma, ciò che il *Monsteur officiel du commerce* scrive a proposito del movimento marittimo comparato di Genova e Marsiglia.

Il sig. de Clercq, console generale di Francia a Genova, constata che il movimento totale di quel porto nel 1898 si è elevato a 13,981 navi con un tonnellaggio di 9,025,152 tonnellate.

Queste cifre, che attestano l'attività del gran porto italiano, stabiliscono pure che essa è in continuo progresso.

Infatti, le statistiche marittime danno per l'ultimo quinquennio le cifre seguenti:

	Navi	*Tonnellate*
1894	11,998	7,522,516
1895	11,960	7,894,594
1896	12,988	8,120,534
1897	12,598	8,687,190
1898	12,691	9,025,152

Nel 1897 la differenza constatata sul 1896 era, in più, di 240 navi con 516,656 tonnellate; l' esame dell' ultimo esercizio rileva sul precedente un aumento di 163 navi per 867,962 tonnellate.

Le entrate sono state 6176 con 4,390,293 tonn. e le uscite 6495 con 4,634,859 tonnellate.

La bandiera nazionale prende sempre la stessa parte preponderante al movimento totale (39 0[0 del numero medesimo totale all'uscita).

Fra le bandiere estere, viene prima l'inglaterra con 1943 navi (29 0[0 del tonnellaggio all'entrata e 30 0[0 all'uscita); poi la Germania, l'Austria-Ungheria, l'Olanda, la Francia, la Spagna, la Grecia e la Norvegia.

Il movimento sanitario di Marsiglia fu, approssimativamente, nel 1898 di 1,500 navi con tonnellate 1,200,401 e tonn. 5,652,647 di merci.

Questo cifre si decompongono così:

	Navi entrate		Merci sbarcate
Vapori francesi N.	4,054	Tonn.	2,995,949	4,332,940
Id. esteri	1,868	"	2,679,998	2,172,166
Velieri francesi	1,900	"	219,558	218,370
Id. esteri	669	"	150,196	156,757
	8,491		6,005,330	8,900,033

	Navi uscite		Merci imbarcate
Vapori francesi	4,054	"	2,937,731	1,685,244
Id. esteri	1,974	"	2,678,314	256,219
Velieri francesi	1,890	"	219,153	175,316
Id. esteri	575	"	152,937	108,835
	8,393		5,988,132	1,725,614

Risulta da queste cifre che la parte della bandiera francese è all' entrata del 58 0[0 pel tonnellaggio e del 42,5 0[0 della merce sbarcata, e quella della bandiera estera del 47,2 0[0 pel tonn. e del 57,5 0[0 per le merci.

All'uscita la bandiera francese copre il 52,7 0[0 del tonn. e il 73 0[0 della merce imbarcata — la bandiera estera, rispettivamente, 46,8 e il 27 0[0.

Stabilendo un confronto fra il movimento dei due porti, di Genova e Marsiglia nel 1898, si trova, in favore di quest'ultima, una eccedenza di 4183 navi e 2,956,31 tonn.

Marsiglia conserva dunque ancora la superiorità; ma essa non è meno per questo minacciata dacchè il movimento del grande porto francese è stazionario.

Nel 1896 il movimento della navigazione fu di 16,990 navi con 10,545,196 tonn. e 5,311,557 tonn. di merci, e nel 1897 di 16,790 navi, 10,710,386 tonn. e 5,141,414 tonn. di merci, e per quanto riflette al 1897 un aumento di 1154 navi, 1,283,074 tonn. e 484,833 tonn. di merci.

Nel triennio 1896-98 il movimento del porto di Genova fu:

	Tonnellate	
	N.° navi	Stazza	Merci
1896	12,988	8,120,534	4,553,624
1897	12,598	8,687,190	4,534,350
1898	12,691	9,025,151	4,980,582

Vi è dunque, fa osservare il console francese, nel 1898, in confronto al 1897, un aumento di 168 navi e 387,962 tonn., mentre nel 1897, in confronto al 1896, vi era già un aumento di 240 navi e 516,656 tonnellate.

Dal 1896 al 1898, il movimento della navigazione a Genova è dunque cresciuto di 403 navi e 904,618 tonn. e la differenza con Marsiglia si riduce a favore di questa a 191 navi e 539,549 tonn.

Dal punto di vista del tonnellaggio delle merci, la proporzione è inversa a detrimento del porto francese; infatti, mentre il traffico di Marsiglia è aumentato dal 1896 al 1898 di 314,090 tonnellate, quello di Genova accusa un progresso di 319,758 tonn. ossia 5648 tonn. di più di Marsiglia.

A questo punto il *Monteur officiel* esclama: *Cosa ci consolez* e consiglia di affrettare il progetto del canale di navigazione fra Marsiglia e il Rodano.

Il Cenisio, il Gottardo e fra poco il Sempione fanno temere alla Francia una sempre più viva concorrenza e si apparecchiano a contrastarla. Noi ci auguriamo che questi non vedere compromessi i vantaggi che ci siamo fortunatamente assicurati.

Commercio italo-francese.

(S) **Parigi**, 18. — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane, entrate in Francia dal 1° gennaio al 31 marzo 1899, rialzò di franchi 38,397,000, ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di franchi 42,256,000.

Dal confronto fra queste cifre e quelle del corrispondente periodo del 1898 risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per franchi 1,784,000 ed una maggiore esportazione francese in Italia per franchi 3,854,000, di cui oltre 0 milioni in sete (commercio speciale).

Inghilterra e Cina.

(S) **Hong-Kong**, 17 — La bandiera inglese è stata issata ieri a Tai-Pe-Fu.

Una delegazione degli abitanti ha espresso al Governatore il suo ringraziato per i recenti disordini.

I Reali in Sardegna

A Cagliari.

Visita agli Istituti di beneficenza.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

La gita nel Campidano.

Cagliari, 17, ore 18.40 — (*Exp.*). Alle 14.15 i Reali, accompagnati dagli on. Pelloux e Lacava, dai dignitari di Corte e dalle Autorità, partirono con la tramvia del Campidano.

Visitarono Pirri, Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quarto S. Elena, scolamani entusiasticamente dalle popolazioni.

Appena ritornati a Cagliari, alle 16, visitarono il Santuario di Bonaria e il Museo d'antichità. Si ritirarono alle 18.

La serata di gala al " Teatro Civico „.

Cagliari, 17, ore 23.50. — (*Exp.*). Il Re e la Regina intervennero stasera alla serata di gala al Teatro Civico.

Li accompagnavano l'on. Pelloux e le loro Case civili e militare.

Si rappresentava la *Manon*.

Quando giunsero era finito il primo atto: ricevono dopo il secondo.

Il teatro, letteralmente gremito, presentava una vista stupenda.

Quando i Sovrani apparvero in fondo al palco, l'orchestra intonò la Marcia reale e gli spettatori fecero loro una dimostrazione affettuosissima.

Le signore sventolavano i fazzoletti.

Gli applausi si ripeterono nella stessa misura quando i Reali si ritirarono.

La partenza dei Sovrani.

I Sovrani e il seguito partirano per Sassari domani mattina alle 9.30 in forma privata.

Notizie varie.

Si afferma qui che il Re abbia espresso il desiderio di acquistare il Palazzo provinciale e che l'Avvocatura Erariale ne sia stata già informata.

La signorina Eva Pepitoni ha pubblicata una bella poesia che ha dedicata a S. M. la Regina.

Il ministro del LL. PP. visitò anche le officine delle ferrovie Reali Sarde, congratulandosi vivamente con il personale.

Queste ufficine allestirono il treno reale così ogiato dai Sovrani e dal seguito.

A Sassari.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Sassari, 16. — Sassari si scinge a riano vare le feste accoglienze fatte ai Sovrani dal la città sorella, che seppe interpretare fon tanti entusiasmo e con taura dignità il sentimento di tutte le città della Sardegna.

Esse saranno nuova prova solenne del patriottismo storico e semplice dei sardi, del loro antico affetto, della loro inalterabile devozione verso la Casa Savoia.

In questi ultimi giorni Sassari ha cambiato totalmente di aspetto. Non più la consueta tranquillità, ma un movimento straordinario, una vigilanza non più tanto consueta in città. — che a taluni potrebbe sembrare eccessiva, incomprensibile — dei suoi abitanti, ma un brio, una gaiezza indescrivibili.

Poichè l'avvenimento che appara il desiderio nutrito da tanti anni, che da tanti anni attendeva di essere soddisfatto, ha acuso i cuori molto più che fibre e la interna soddisfazione e la gioia traspirano dai volti, dalle parole, dagli atti di questa brava gente.

I forestieri sono convenuti in numero stragrande dai paesi più remoti dell'interno e dal continente: isolani di tutti i ceti, di tutte le condizioni, di tutte le parti, hanno voluto vedere in carne ed ossa *su Rei e su Reina*, che nel lavoro faticoso dei campi e delle miniere o nelle lunghe veglie invernali o fra le cure incessanti delle varie loro condizioni avevano spesso intravveduto in una visione luminosissima e confusa delle semplici menti; concittadini che hanno profittato della circostanza per rivedere la famiglia e i cari luoghi nativi; *touristes* attratti dalla singolarità dell'avvenimento che darà modo loro di conoscere, di studiare, forse di ammirare, nella più solenne manifestazione della sua coscienza, questo popolo del quale tanto si è detto, tanto si è scritto e di cui esercono i suoi cari, i costumi suoi.

I treni continuano a riversare centinaia di forestieri e se la progressione si manterrà in ragione del tempo ristretto che ci separa dall'arrivo dei Sovrani, chi potrebbe descrivere lo spettacolo che Sassari offrirà in quel giorno?

Gli addobbi alla stazione ferroviaria sono terminati e riusciti egregiamente.

L'arco è stato rimesso tutto a nuovo nell'interno, lungo i marciapiedi e la linea degli uffici. Sono stati disposti in eleganti giardiniere magnifici vasi di palme, di camelie, di margherite, di rose ecc. e in modo tale da costituire un insieme assai grazioso.

La sala d'aspetto è stata decorata con molto garbo dal pittore Dovera ed ha un'intonazione di color lilla: nel centro del soffitto è dipinto un puttino tipolenzo in atto di spargere fiori e ai fiori dipinti con gusto assai delicato. Anche le pareti sono decorate artisticamente.

Due baldacchini sono stati eretti sulle porte d'entrata e di uscita della sala di ricevimento: quello dell'entrata in velluto cremisi a panneggi, l'altro in seta gialla e sormontato dallo stemma reale.

Si stanno ultimando gli addobbi della città e l'impianto per l'illuminazione fantastica delle vie e delle piazze principali.

Di tutto ciò vi scriverò in seguito.

L'arrivo dei Sovrani.

Sassari, 17, ore 19 — Continua l'affluenza dei forestieri per assistere domani all'arrivo dei Sovrani.

Questi giungeranno con treno speciale alle 17.

I sindaci di Sassari e di Alghero hanno pubblicato patriottici manifesti, nei quali annunziano l'imminente arrivo dei Reali, esprimono la loro fiducia che le popolazioni accoglieranno con grande entusiasmo gli Ospiti Augusti.

Sono giunti molti Sindaci della Provincia, ai quali il Municipio darà domani un banchetto.

I senatori e deputati, eccetto il senatore Cocco Ortu e gli onorevoli Sanna e Cugini, sono stati ricevuti dal sindaco e dalla Giunta comunale.

Il sen. Pasolini e gli on. Stelluti-Scala, Giuliani, Colonna e Lucernari si trasmarano a Sassari; gli altri si recheranno a Cuprera.

Il programma

Sassari, 17, ore 18 — Il programma è stato modificato così:

Martedì — Arrivo a Sassari e ricevimento delle Autorità;

Mercoledì — Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele;

Giovedì — Nella mattinata gita ad Alghero e nel pomeriggio escursione in costume;

Venerdì — Gita a Tempio e partenza per il Golfo degli Aranci;

Sabato — Lunch a bordo del *Majestic* e alle sera pranzo offerto a bordo del *Savoia* agli ufficiali inglesi;

Domenica — Gita alla Maddalena e a Caprera e nella notte, partenza per Civitavecchia.

Lunedì — Ritorno a Roma.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 17, ore 24 (*Ilrson*). — Gli impiegati postali e telegrafici delle provincie di Torino, approvarono questa sera l'invito all'on. Nasi di un telegramma di plauso, e perchè perseveri nel trattare il problema amministrativo, massime in quanto si riferisce alle classi meno retribuite, augurando che gli eventi gli diano tempo di poter compiletare l'opera con un regolamento che salvaguardi vieppiù gli interessi dell'intero personale.

Urbino, (*Ilcorr.*). Abbiamo avuta una splendida festa artistica e musicale. Nella sala, detta degli Angeli, nel nostro Palazzo Ducale, il prof. Giacomo Vanzolini, del R. Liceo Raffaello, ha tenuta una brillante conferenza su " La danza e la musica in Urbino nel Rinascimento „ che è stata applauditissima.

Poi la sera, nel Teatro Sanzio, affollato, si è avuto il grande concerto di beneficenza, diretto dal maestro Mascagni, a cui ha preso parte il quartetto dei professori del Liceo di Pesaro, venuti tra noi per quest'esercizio. Non è a dire come l'accoglienza al Maestro sia stata calda e simpatica, sì professori Aldrovandi, Cremonini, Dall'Aglio, Frustali, alle signorine Faruet e De Mauro sono state affettuose, non meno che gli amatori urbinati. La Banda cittadina eseguiamone eseguì due variazioni di *Cavalleria rusticana* e la *Sinfonia* del *Barbiere*; il maestro Alitti fu festeggiato da tutti e specialmente dal Mascagni, che gli ha regalato il primo capione del *Parà*.

Una bella festa, insomma, di cui i meriti vanno al promotore, il conte Ettore Bonvardi, l'instancabile direttore dell'*Eco di Urbino*.

Genova, 18, ore 15,45. — Un individuo conosciuto soltanto col nomignolo " Ciruiea „ si era introdotto stamane a scopo di furto nell'orto di certo Pasqua in contrada " San Fruttuoso „ quando, scoperto dal proprietario, fu freddato da lui con una fucilata alla fascia.

Il Ciruiea morto da poco dalle prigioni, ove aveva scontati 3 anni di reclusione, infestava la contrada, guastando e distruggendo, per vendetta, quanto gli capitava sotto mano. Ieri aveva rubato al Pasqua un paio di pantaloni che gli furono ritrovati indosso.

A Sestri Ponente alcuni accessionisti ferirono gravissimamente il conciapelli Zanglaconi nativo di Verona.

— Il mariuolo Gribaso, lavornado a bordo del veliero *Espora* precipitò nella stiva, riportando la frattura del cranio e del femore destro. Fu ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime.

— Fu arrestato certo Piovere che s'andava qualificando per agente di P. S. per commettere delle scroccherie.

Livorno, 17 (F. C.) — Nella seduta del 21 corr. il Consiglio comunale è chiamato a discutere, fra l'altre, una proposta del cons. Friedmann sul progetto della ferrovia Livorno-Modena, una questione di alto interesse cittadino, della quale si sta occupando con amore la Società del *Bene economico*, nel cui seno si sta costituendo un apposito Comitato di persone autorevoli e competenti.

— Domenica prossima in una sala del R. Liceo Niccolini avrà principio il corso di conferenze educative promosse dalla sezione livornese della *Pro Scholis*. I conferenzieri che hanno aderito finora sono i prof. G. Romiti, A. Liverani, P. Capelli, E. Fabiani, P. Vigo e R. Mondolfi; il cav. De Santis, direttore della Casa di correzione paterna di Pisa, il pubblicista E. Savi, la signorina C. Benolisti, l'avv. A. Bonaventura e il maestro di calligrafia G. Bizzarrini.

— Il sig. Italo Meucci, proprietario del grande stabilimento tipo-litografico, premiato all'Espos. di Torino con medaglia d'argento e con diploma di collaborazione per il direttore, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia su proposta del ministro dell'Interno.

— Il brigantino italiano *Goffredo*, di bandiera ingiese, proveniente da Malta con carico di carbone e diretto a Livorno, è a Genova ed è ormeggiato presso la *Meloria*. Si distaccarà di stamane con mezzi propri e proseguì la traversata. L'uff. di porto Fallano, salito a bordo per prestare soccorso, fu mortalmente ad una gamba da un cane e ferito piuttosto gravemente.

— Nelle acque tra Capevite e Montegrosso (isola d'Elba) la goletta italiana *Emerigio* di oltre 7 quintali. La sua comparsa era stata notata da alcuni gozzi: si temeva che esso potesse apportare grandi ostacoli alla pesca del tonni. Sarà imbalsamato e collocato nel Museo del cav. Giuseppe Tommetti, nella sua villa Napoleonica.

Napoli, 18, ore 12,50 — Il sen. Atenolfi, in nome del Comitato nazionale della " Croce Rossa „, rimise alla sig.a Olga de Wanlow, ved. Palasciano, una medaglia d'oro, la quale reca questa iscrizione: " In memoria di Ferdinando Palasciano che ideando la pacificazione in guerra creò la Croce Rossa „.

— Francesco Buongiorno e Giuseppe d'Ercole — *don Peppe* — arrestati per l'omicidio di Ernesto Mazzella sono stati rilasciati essendo stata provata la loro innocenza. Gli atti della comitiva sono sottora latitanti.

Sembra che il Mazzella sia stato ucciso da un giovinastro che stava questionando con il fratello di Gennaro Ernesto, per questioni di pescatori.

Caltanissetta, 18 (*Airamidi*) — Gli alunni della Scuola agraria di Pergola e il loro direttore sen. Faina, che li accompagna, visitarono con la guida intelligente del cav. Gabet, preside della R. Scuola mineraria, la miniera *Trabonella*, ove furono ricevuti con grande cortesia dall'affittuario sig. Nuvolari.

Ternati in città, alle 19, il sindaco e la Giunta offrirono loro un rinfresco nelle sale del Palazzo comunale.

L'on. avv. Scerre, a nome dei colleghi, li salutò con affettuose parole, alle quali risposo degnamente il sen. Faina.

Gli ospiti sono ripartiti stamane per Catania, salutati alla stazione dalla Rappr. municipale e dagli insegnanti della R. Scuola Mineraria.

— In un ponte in costruzione nella miniera *Trabonella* il minatore Giuseppe Cannella, in colpito al capo da un ascensore carico di materiale che per accidentalità ridiscendeva, e n'ebbe l'osso frontale fratturato.

L'eruzione del Vesuvio.

Napoli, 17. — Il vulcano trovasi attualmente in un periodo di calma.

Le lave sgorgano dai crapacci apertisi il 3 luglio 1895, seguendo in varii ripagnoli i diversi declivii della cima; poi si riversarono sull'antica ed ormai sepolta collina della *Crocella* e nella zona della *Vetrana*, lambendo i piedi dell'alta cresta del Somma tutto verdeggiante di castagneti.

La maggiore massa dei materiali incandescenti si versa però nella zona a ridosso del nuovo cono formato negli *Atrii* col continuo sovrapporsi di lave. Quivi infatti ripagnoletti di materia ignea hanno formato un unico ripagno, di cui il lungo riflesso dalle nubi che avvolgono il cono dà lo spettacolo superbo, fantastico, terrificante di un immenso incendio!

Col continuare ammassarsi di scorie, col continuo affluire di lava, il nuovo cono degli *Atrii* cresce in dimensioni e la topografia della regione subisce radicali cambiamenti.

Il cratere centrale trovasi in attività normale: il diuturno ha le sue fasi ascendenti e discendenti. Ad intervalli qualche esplosione e rarissime pioggie più o meno intense di lapilli.

Allietati dalle magnifiche giornate primaverili è un continuo scorrere di forestieri, desiosi di assistere ai grandiosi spettacolo. Molti sono giunti fin sul cratere per vedervi l'immensa voragine.

Congresso cattolico.

(S) **Ferrara**, 18. — Alle ore 14,30 nella Chiesa di San Domenico è stato inaugurato il Congresso cattolico italiano coll'intervento del cardinale Svampa, arcivescovo di Bologna, del cardinale Manara, vescovo di Ancona, e di altri 30 fra Arcivescovi e Vescovi.

L'Arcivescovo di Ferrara, monsigner Respighi, fu nominato presidente onorario ed il marchese Crispolti presidente effettivo.

Inaugurò il Congresso l'Arcivescovo di Ferrara. Indi parlarono il conte Paganuzzi ed il marchese Crispolti applauditissimi.

Hanno aderito al Congresso i cardinali Parocchi, Mocenni, Mazzella, Di Canossa, Galeati, Celesia, Capecelatro e Prisco.

Il Congresso Napoleonico.

Alessandria, 17. — Il Comitato per il Congresso storico napoleonico, che si terrà in occasione del primo centenario della battaglia di Marengo, del quale è presidente il conte Zoppi, ha riconosciuto di dover raggiungere due scopi: portare un contributo agli studi e di ricerche storiche al Congresso internazionale, e organizzando in pari tempo una Mostra di oggetti del periodo napoleonico e di preparare i ricoverimenti e i festeggiamenti per i congressisti.

A tale uopo nell'ultima riunione, quella di ieri, diede mandato alla Presidenza di nominare tre Commissioni distinte; per le ricerche e per gli studi storici; per la Mostra; per i festeggiamenti.

Il Congresso non avrà carattere politico: in esso si ricercheranno nella serena discussione delle dotte discussioni — come dice la circolare di convocazione — la gloria di quella grande giornata che, non per la sola Francia, ma, ciò, governo, le sue sorti e l'avvenire del pensiero e della politica.

Così il Congresso potrà, dopo un secolo, cenamminare le cause e gli effetti di quell'avvenimento e, meglio ancora, di quel memorabile periodo in cui la storia del mondo si confonde in gran parte con la storia di un uomo.

I congressisti della stampa.

(S) **Catania**, 17. — I Congressisti della Stampa sono ritornati da Randazzo. Durante il percorso furono acclamati dalle popolazioni.

Allo ore 17 vi fu passeggiata di gala in loro onore.

Stasera, il Municipio offre ai Congressisti un pranzo nel teatro Bellini.

(S) **Catania**, 18. — Il banchetto offerto nel Teatro Massimo dal municipio di Catania in onore dei congressisti della Stampa è riuscito splendidissimo.

Parlarono applauditi il sindaco, gli on. deputati Di Scalea, Di San Giuliano ed Aprile, i pubblicisti Bonacci, Claretie, Baker, Lucas, Kunzendorf e Rotero.

(S) **Catania**, 18. — I congressisti della Stampa, accompagnati dai membri dell'Associazione della Stampa siciliana, partirono, alle ore 6,40 con treno speciale, per Siracusa.

×

(S) **Siracusa**, 18. — Con treno speciale, alle ore 8,57, sono arrivati i congressisti della Stampa ricevuti alla stazione dalle autorità, dal Comitato locale e da immensa folla plaudente.

Dopo la colazione i congressisti visiteranno la città e faranno una gita a Edipoli.

La città è imbandierata.

Ancora " il Bilancio inglese „

Un anonimo saldino ci scrive:

1°) che il gallone inglese corrisponde effettivamente a litri 4,54 e non a litri 3,78, come da noi fu calcolato nel fare il ragguaglio del nuovo col vecchio dazio sul vini da introdursi nel Regno unito;

2°) che due scellini e mezzo (una corona) corrispondono a L. 3,15 ed a L. 3,40 di moneta italiana a seconda che si fa il ragguaglio si fa in ora od in carta al prezzo attuale del cambio; di guisa che, mutando i termini del ragguaglio, ne mutano le risultanze ed il dazio da L. 82,67 per ogni ettolitro di vino di grado alcoolico non superiore ai 30 gradi discende a L. 69,30 in oro, ovvero a L. 74,89 in carta.

Rispondiamo in ordine al primo appunto che esistono in Inghilterra parecchie misure di capacità denominata *gallone*, a seconda che servono a taluni o taluni liquidi, ovvero ai solidi.

Vi ha infatti il gallone di litri 4,54 che si divide in 216 galloni della capacità ognuno di litri 4,62;

Per il vino ed i *liquori* si usa la botte di 163,86 litri, che si divide in 252 galloni, della capacità di litri 3,78 (ed è precisamente quello che si deve applicare al caso nostro); per le *granaglie* la misura normale è di litri 36,3 di 2690,90 litri, che si divide in 640 galloni della capacità di litri 4,20 ciascuno;

Finalmente per il *carbone* ed altri solidi vi ha il " Chaldron „ naturale di litri 1308,52 litri, che si divide in 288 galloni della capacità di litri 4,54 (ed è il gallone, che per la ritrazione in parola ha usato l'asilino e che non fa al caso nostro).

In ordine al secondo punto osserviamo che il ragguaglio si doveva e si deve fare in base al valore legale della moneta, e non in rapporto al valore commerciale, che è alcunchè di variabile per eccellenza, perchè venir giorno, nel quale scompaia ogni traccia di valore legale della Corona inglese e L. 3,125 e non è stato mai di L. 3,15 come è piaciuto a taluno di dire.

Laonde, dato che il gallone usato per la misura del vino e dei liquori è pari a litri 3,78 di misura decimale e che la Corona inglese di scellini e mezzo corrisponde a L. 3,15 di moneta italiana, nulla abbiamo a mutare a quanto scrivevamo l'altro ieri, ossia che il dazio da pagarsi in avvenire per i vini italiani (inferiori tutti a 30 gradi) ascenderà all'inghilterra, sarà di 82,67 lire in oro.

Non abbiamo altro sa aggiungere.

Importazione del bestiame svizzero.

Essendo notevolmente migliorate le condizioni sanitarie del bestiame nella Svizzera, con decreto in data del 15 corrente, sono state revocate le disposizioni emanate in data del 21 ottobre 1896, per regolare la importazione nel Regno degli animali bovini, ovini, caprini e suini, provenienti dalla Svizzera.

Teatri ed Arte

Drammatica — All'Ilar Majesty's Theatre di **Londra** il nuovo dramma antisionistico in quattro atti di Henry Arthur Jones, intitolato *Carnac Sahib*.

La scena si svolge nell'India durante la famosa rivolta.

Il colonnello Carnac e il colonnello Syrett sono commilitoni ed amici; quando ambedue cadono vittime delle insinghe di una donna mutata. Olive Armine, il cui marito vive poco lontano da lei.

Divengono allora rivali e la loro amicizia si cangia in odio: a segno che Syrett, sapendo che il suo servo indigeno medita di assassinare Carnac, non osava dirglielo.

Fortunatamente il completo fallisce, ma l'odio fra gli amici sussiste ed aumenta sempre vivo.

Finalmente essi sono chiamati ad una battaglia e la sirena perde ambedue i suoi adoratori che, tornati in loro, si recano insieme ad affrontare la morte e ritrovano alla vecchia amicizia. Carnac è poi gravemente complicato dalla sua passione per Olive dall'amore puro di una fanciulla, che egli presto ricambia.

Il dramma è pavo a molti un poltrugo, anche in causa della poca vivacità della interpretazione.

×

Lirica. — Al Chiabrera di Savona il *Polinto* ebbe grande successo per merito principale della brava artista Elisa Ferrari, che fece sfoggio mirabile della sua bella voce.

Anche bene il tenore Delle Fornaci, il Gianni ed il Pieva. Si volle il *bis*, fra unanimi applausi, del gran finale del secondo atto e del duetto fra la Ferrari e Delle Fornaci.

×

Arte — Le autorità municipali di Londra raccolgono tutti gli anni ed espongono al Guildhall una collezione di quadri veri più famosi pittori inglesi artisti e contemporanei, che vengono gentilmente prestati dai proprietari.

L'ottava di queste esposizioni si è aperta in questi giorni ed è in gran parte consacrata alle opere di Turner.

Vi figurano però anche un ballissimo Rembrandt e alcuni quadri, non forse di migliori di Reynolds, Romney, Gouvilsmargh, Constable Wilkie, nonchè una ventina di autori contemporanei.

×

Musiche. — Il geniale artista cav. Torquato Castellani sta preparando per l'Esposizione di Parigi una splendida colmpostazione nolleziosa di musiche, scene e costumi. Tutto, cioè, sarà della più ingenua, geniale e fresca che è un ritorno ai nostri grandi artisti del '400.

Il Castellani con pazienza e cure nimbile attende le inedite partiture e riunisce sine prove di vario applicazioni del sistema della pittura in maiolica e di graziosissimi lavori d'intaglio e d'incostonamento in gioie.

Dal Castellani, che con intendimenti così alti e con criteri artistici così sani coltiva una delle arti più belle e più intimamente italiane per splendide tradizioni, l'Italia e Parigi riceverà, ne siamo sicuri, molto onore.

×

Concerto Bertucci.

Date il nome dei due principali esecutori (Costantino Bertucci e Ferruccio Rossi-Cassetti) non è da stupirsi se ieri la sala Umberto I contenava il più pubblico romano.

Il sig. Bertucci, con noto, è premiato, con magdia d'oro, all'Esposizione mondiale, seppe trarre dal mandolino tali finezze da rendetlo il più melodioso degli strumenti. Tocco dolcissimo, sentimento, agilità, tutto in lui è perfetto.

La signora Rossi-Cassetti, artista esimia, che sa con gli accordi della sua arpa trasportare il pensiero in un mesa di sogni e d'incanto, fu semplicemente deliziosa. Le vennero offerti ricchi fiori, tra cui notata la ricca *corbeille*, dono delle sue alunne, che prima fra tutti vollero plaudire la loro egregia maestra.

Ultima la signora Corty pel suo canto appassionato; e inappuntabile, come accompagnatore, Alfredo Bertucci, figlio del prof. Costantino.

Ressuna un concerto riuscitissimo.

La spedizione di Andrée

(S) **Stoccolma**, 18. — Martin ha inviato il seguente dispaccio a Nordenskjold da Kramojorh:

" Le voci concernenti la scoperta dei resti della spedizione Andrée sono un scherzo del proprietario delle miniere di Jakobleff. Ljalin non si è recato quest' anno nelle foreste vergini. » to per rimpatriare. „

Sports

LE CORSE ALLE CAPANNELLE

Può dirsi una riunione di famiglia. Nelle *Tribune* i soliti *sportemen*: il principe Colonna, i duchi Grazioli, il capitano Giacomelli, il marchese Berardo Berardi, il marchese Mariguoli, il principe di Belgiojoso, Don Marino Torlonia, il conte Campello, Don Giuseppe Bonconmagni, Don Augusto Torlonia, il cav. Piscentini, il marchese di Roccagiovane, il duca di Fiano, il duca Sforza-Cesarini, il ministro della guerra generale San Marzano.

Pochissime signore: notato, con piacere, le principesine Colonna, la signora Lazzatto, la marchesa Patrizi.

Prima corsa.

Premio Principe di Napoli

(*Handicap — Gentlemen-riders*)

Un oggetto offerto da S. A. R. il Principe di Napoli per cavalli da corsa. Lunghezza m. 2000 circa.

Corrono:

Cavallo	Proprietario	Colori
Lascia Dire	Mr. di Serramezzana	gialla e blea
Violet	Ten. Alberto Mazzino	giallo-rosa giallo
Romana	March. Ferdinando	verde e giallo

Pochissime scommesse. Favorito *Lascia Dire* ad 1[1]/4, poi *Violet* da 1 1/2 a 2 1/2, *Romana* da 3 a 6. Piazzati *Romana* e *Violet* a 1/2. I cavalli sono montati dai rispettivi proprietari.

Corsa senza storia. *Lascia Dire* — nostro favorito — vince come vuole. Buon secondo *Romana*.

Ed eccoci alla **Seconda corsa.**

Premio della Maglianella (*Corsa Siepi*)

Lire 2.000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Metri 4000. Arrivo L. 2a 25 L. 500 al secondo. — Distanza metri 2.700.

Vi prendono parte:

Cavallo	Proprietario	Colori
Hyacinthe	cav. Cesare Ranocci	verde nero
Intelaken	D. Marino Torlonia	rosso blea
Cassio	Barone E. Angelozzi	turchina rosso
Fastrengo	Dall'Acqua-Tozzi	bianco giallo nero

Molta incertezza. I cavalli sono quotati: *Intelaken* favorito da 4/5 a 1[1]/2 *Hyacinte* a 2, *Fastrengo* e *Cassio* a 4. Piazzato *Hyacinte* e *Cassio* a 1[1]/2.

Bellissima corsa. Ma subito rilevasi come *Intelaken* non abbia ritrovato il fiato. *Hyacinte* e *Cassio* prendono la testa e la sostengono. Alla stretta però *Hyacinte* avanza rapidamente e riesce buon primo. Secondo *Cassio*. *Fastrengo* cade all'ultima siepe.

Grandi delusioni nelle tribune dove *Intelaken* aveva raccolto numerose scommesse.

Terza corsa

Premio Monte Mario (*Steeple-chase a vendere*)

Lire 1000 per cavalli di 4 anni ed oltre nati in Italia. Entrata L. 100, forfeit L. 25. Distanza metri 3000.

Iscritti:

Cavalli	Proprietario	Colori
Vasco	Amilcare Giacomelli	arancio e nero
Miss Fofò	Dall'Acqua-Tozzi	bianco giallo e nero
Romana	March. Carsaniolo	rosso e giallo

Walchover *Vaeco* — nostro favorito.

Ed eccoci alla corsa più interessante della giornata:

Premio Reale.

(*Steeple-chase — Ufficiali in attività di servizio*).

L. 4000 date da S. M. il Re per cavalli da caccia appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Di premio L. 1000 al secondo. Entrata L. 50. Distanza m. 4000 circa.

Si presentano allo *starter*:

Cavalli	Proprietari	Tracolla
Ned's Must	Ten. di Campello	amaranto, sana rossa
Compagnon III	Ten. Capriffi	
Maxwinch	Ten. Panzana	
Saint Hélène	Ten. Conte di S. Ag.	
Theodora	Ten. Ricci Caprista	
Pulcinella	Ten. Po	verde

Montano i rispettivi proprietari.

In generale la scommessa sono per *Ned's Must* dato a 1[1]/2 *Compagnon III* a 2 : gli altri da 5 a 8.

Splendida corsa. Al primo ostacolo *Pulcinella* cade.

Ned's Must tiene la testa e la mantiene costantemente.

Compagnon si arrende ridotta, e solo dopo lunghi tentativi di Capriffi riesce a superarlo. Anche *Teodora* si pentilono ostacolo cade.

Risultati: Primo *Ned's Must*, nostro favorito, secondo *Saint-Hélène*, terzo *Maxwinch*.

Al **Premio Savoia** (*Steeple-chase*).

Lire 3000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 100 forfeit L. 50. Sulla metraie, meno una a fondo di corsa, L. 500 al secondo. Distanza m. 4000 (8 ierchieni).

Corrono:

Cavallo	Proprietario	Colori
Galiotte	Cav. C. Rasucci	verde e nero
Fofò	Alfredo Ferrari	verde a giallo
Miss Fofò	Idem	bianco e nero
Circe	Serramezzana Fiori	giallo e blea

Poche scommesse essendo tutti i cavalli alla stessa quota. *Circe* soltanto sale a 3.

La corsa nello generali incontrano deets molto interessante. *Miss Fofò* e *Fofò* sadono. *Galiotte* giunge brillantemente prima per mezza testa su *Circe*. Terzo *Miss Fofò*.

A rivedersi al *Derby*.

×

Automobilismo. — Ci telegrafano da **Pau**:

La corsa Pau Bayonne Pau di Km. 206 venne facilmente guadagnata da una vettura Peugeot con una velocità di 55 hil. all'ora.

Ci congratuliamo con i rappresentanti di questa importante casa signori Festa e Tauril, e supponiamo che in attesa di altre vetture ordinate già da tempo essi hanno vendato il loro splendido Phaeton ad un principe romano.

Scioperi.

I terrazzieri a Parigi.

(S) **Parigi**, 16. — Trecento terrazzieri addetti ai lavori della ferrovia metropolitana si sono posti stamane in sciopero chiedendo un aumento di salario.

I minatori a Liegi.

(S) **Liegi**, 18. — La situazione dello sciopero è sostanzialmente immutata. Lo sciopero è andato mentato in certe miniere carbonifere e diminuito in altre.

×

(S) **Bruxelles**, 17. — Il governo ha ordinato la mobilizzazione delle truppe in seguito allo sciopo e dei minatori.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora — Giudici: Lo Re e Alessandroni — P. M. Bevacqua — P. C. Rossi — Dif. Ascarelli.

Alla larga!

L'oste Pietro Delle Fratte, di anni 29, da Velletri, abitante in via del Governo Vecchio 16, per vecchi rancori, il 2 luglio 98, litigò con la rivendirrice di libri usati Severina Centola, di anni 34 romana, alla quale voglia tirare un pugno.

Severina, di spirito battagliero, estrasse un trincetto da salciolaio e fari l'avversario alla spalla destra.

A stento due carabinieri riuscirono a disarmarla.

Durante la istruttoria processuale, Severina Centola, diede segni di alienazione mentale e passò al manicomio, dove presentemente si trova.

Il suo stato di mente però non fu riconosciuto tale da escludere la responsabilità, e il tribunale, accogliendo le conclusioni del perito della P. C. prof. De Pedys, la condannò a 10 mesi di reclusione.

Fu ritenuta semi-responsabile.

I Sezione penale

Pres. Verdi — Giudici: Masseri e Ghinoli — P.M. Fortini — Dif.: Guasco

Ma chi è?

Pietro Fratini, di anni 35, in via Galvani, ieri, scorgendo due guardie di P. S. si mise a gridare: *Ma chi è?* e ripetendo quel motto finì per essere redarguito dagli agenti.

Fratini non volle smettersla, e allora la guardie, mandano metro, lo dichiararono in arresto.

Per ottraggio, il Fratini fu condannato, fu ieri stesso condannato a 2 mesi di reclusione.

Abuso di correzione.

Ieri, in via dello Statuto, due agenti sorpresero Domenica Pauzi, d'anni 33, da Correto Laziale, mentre bestialmente, con pugni e calci, maltrattava un bambino di 5 anni, suo figlio.

Gli agenti le intimarono di smetterla, ma quella donna fece la sorda, e fu arrestata per oltraggio e abuso di correzione.

Il Tribunale la condannò a 40 giorni di reclusione.

E due!

Nazzarena Savoretti, d'anni 25, abbandonò il marito e fece casa con un tal Cesare Battistella, dal quale ancora poco dopo si separò.

Nel momento del distacco la donna non pensò che... a fare i conti, e per la differenza di una lira, quel pessimo soggetto estrasse un coltello e ferì il suo amante con tale violenza da meriterlo in pericolo di vita.

Il coltello scrivì fino al cuore.

E poi si dice: cuore di donna!

Nazzarena Savoretti fu condannata a 18 mesi di reclusione.

Fallimenti in roma

Morgante Luigi, droghe e vini, via Cola di Rienzo 75 — Decretato ieri ad istanza cred. Giud. delegs. Gatti avv. A. cur. Castelli Ettore, via Manin 47.

Prima adunanza dei cred. 5 maggio; 30 giorni per produrre i titoli; giorno successivo alla verifica

Festa Brizio Giuseppe, con magazzino di salami, via della Vite 41. Dichiarata ieri ad istanza cred. Giudice delegs. Ciotola avv. Ugonio, curatore Millico Vitale, Corso Vittorio Emanuele 43. Prima adunanza 5 maggio; 30 giorni per i titoli; 2 giugno chiusura.

VERIFICHE DI CREDITI - Marroni e Tudisco, esercenti in commercio, via Nazionale numero 41 passivo 5 creditori per L. 1500; ritirati 3 dalla chiusura per schiarimenti.

Puzzilli Piero e Romano, spaccio carbone, piazza Tiburtina 10. Ammessa l'Esattoria comunale per L. 491,97; per schiarimenti 1 cred. alla chiusura.

Giovannucci Attilio, cerraiolo, via porta S. Paolo 48. Ammessi tre al passivo 4 cred. per L. 600.

Morra Giovanni, sartoria, via Zingari 54. Ieri stesso il termine utile per le ammissioni al passivo, non fu presentata nessuna domanda.

CHIUSURA DI VERIFICHE - Baratta Luigi, chincaglio e commercio, via Condotti 58.

Ieri fu chiusa la verifica previa ammissione di altri 2 cred. per L. 2676.05. Fu pure autorizzata la presentazione dell'esercizio provvisorio per altri 15 giorni.

RIVENDICAZIONI - Marquardt e Chiatti, officina meccanica, via Nomentana.

Ieri Nardi Santa rivendicò a sè il credito di L. 15.000 intestato al fratello defunto; il Tribunale ordinò quindi che il credito venga intestato alla rivendicante. Respinta la domanda per alimenti avanzata dai fratelli.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. - Mauro Aniostista, modista, Corso 470 - Per riparto dell'attivo. Sessuza di cred.

Bonariva Giuseppe, commissionario, via Natale Del Grande 27. Sant'attivo. Decr. di ferì.

Consiglio Comunale

Seduta del 17 aprile 1899 — Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 21,30.

Ruspoli. Dichiara che, non essendo il Consiglio in numero legale, le proposte di prima passano in seconda convocazione.

Si pone in discussione la proposta:

— Regolamento pel servizio dei pubblici giardini e delle pubbliche passeggiate.

Soderini. All'art. 1 raccomanda di ben distinguere le attribuzioni tecniche dell'Ufficio V da quelle amm. dell'Ufficio dell'economato per non avere conflitti che intralcino il buon andamento del servizio.

Ceselli e Nathan. Parlano nello senso, insistendo specialmente perchè i lavori di trasformazione dei giardini siano eseguiti sempre su piani approvati dall'Ufficio tecnico.

Dopo osservazioni del cons. **Veraldi e Pierno** e spiegazioni dell'assessore **Tittoni** il quale assicura che le attribuzioni dell'Ufficio di economato saranno limitate conformemente alla parte amministrativa, l'articolo è approvato.

Si approvano gli articoli 2 e 3.

Veraldi. All'art. 4 chiede il riconoscimento dei personali dei giardini, propone che sia limitata la facoltà della Giunta, togliendo la frase che i personali stesso passa essere licenziati dalla Giunta « *quando lo creda* » e sostituendo dietro giustificati motivi.

Malatesta si associa.

Ruspoli accetta la soppressione della frase.

L'art. 4 è approvato.

Si approvano con lievi osservazioni di forma gli articoli 5, 6 e 7.

Sorge viva discussione sull'art. 8 relativo alle attribuzioni del direttore dei giardini.

Tonerani e Veraldi propongono un emendamento pel quale si stabilisce che il direttore dei giardini non possa vendere piante nè cogliere lavori di giardinaggio ai privati.

Soderini crede eccessivo tali disposizioni, sostenendo che almeno si lasci al direttore la facoltà di poter fare proposte pel conto-di privati.

Pierno sostiene l'emendamento proposto.

Tonerani e Veraldi insistono sulla loro proposta la quale non esclude nel direttore la facoltà di fare proposti pei privati, ma soltanto proibisce le benifare.

L'emendamento è approvato.

Dopo lunga e animata discussione di forma cui prendono parte vari consiglieri, si approvano gli altri articoli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 19 Aprile 1899 — S. Leone IX.
Leva il Sole alle ore 5,22 m. — Tramonta alle ore 6
Leva la Luna alle ore 0,44 m. — Tramonta alle 5,2 m.

BOLLETTINO METEORICO.

18 Aprile, ore 14.

Europa: pressione bassa sulla Russia 732 Pietroburgo; alta sulla Transilvania 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato di circa 3 m.m. al Nord e versante superiore Adriatico, ribassato altrove, due quattro mila in Sardegna; temperatura ammoniata, pioggie Italia superiore.

Stamane cielo vario al Sud ed in Sicilia coperto o nuvoloso altrove con qualche pioggierella all'interno Nord.

Barometro: 765 Domodossola, Torino, Parma, Forlì, Chieti, Potenza, Reggio Calabria; 763 Genova, Roma, Napoli, Catanzaro, 762 Cagliari, Portoferraio; 759 Portotorres.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno Isvasia, cielo coperto e nuvoloso al Nord, vario altrove.

Sciarada

Già prima si trasmutar dall'ultimo *primiero*
Colla sesta nacque una man, l'oppressami al *tutto*
— L'ho presente un'ora — mi fece cosa *Dolce*:
E poi che a lui dappresso scelto mi fu *Certo*:
" Fanciul, mi disse, guardati ognora del *totale*,
Nemico egli è degli uomini, ingannatore scaltro,
Del male è padre, e il bello ei il buon cercia e vi cura:
Ama Dio e la patria... » e disse e poi morìo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INDO-VINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 aprile
Nati 18.
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni.

NASCITE

Mascini Caterina in Nicola, Tivoli, 54, coniug.
Benini Clelia fu Andrea, Ravenna, 34, coniug.
Colazzanti Maria fu Nicola, Frosinone, 22, coniug.
Testini Giuseppe fu Gioacchino, Spinito, 32, vedovo
Sgardi Leandro di Augusto, Parenla, 48, coniug.
Ventura Giulia, di Raffaele, Pavullo del Frignano, 34, nubile
Marsi Angelo, fu Tommaso, Roma, 53, coniug.
Tavanti Nicola di Renzo, Roma, 40, celibe
Hyde Giovanni, Londra 55, vedovo
D'Agostini Ettore Ferdinando, Firenze, 64, coniug.
Canzani Giuseppe fu Gaetano, Pavia, 58, coniug.
Balestra Erminia fu Nicola, Roma, 63, coniug.
Santi Giuseppe fu Luigi, Bologna, 48, coniug.
Gasparoni Giuseppe fu Stefano, Monte Marciano, 60, coniug.
Cariani Paolo fu Giovanni, Mandola, 56, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 29 aprile - Infissi e chiusure porte e finestre palazzo giustizia Roma. Fes. L. 271,64.

Provincia di Roma. - 29 aprile - Manutenzione della provinciale Cassia km. 88,952. Anni 5. C. A. L. 30,400.

Prefettura Messina. - 27 aprile - Rimuovo magazzeno ex Lazzaretto di Messina. Pres. L. 18,000.

Città di Varazze. - 3 maggio - Ampliamento del Cimitero urbano. Pres. L. 92,891.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 pom. le inserzioni si ricevono esclusivamente alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1334
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 24.7 — Minimo 10.3.

La Giunta amministrativa. — Il profetto comm. Serrao ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa pel dibrigo degli affari ordinari.

Consiglio provinciale — Il Consiglio è convocato per la sera del 24 corrente, alle 8.

Gran Giurì — Nel pomeriggio di oggi, in Giunta terrà seduta pel dibrigo degli affari ordinari.

Lavori edilizi. — Ci scrivono:

" I proprietari della via Arenula e dintorni si lamentano perchè non viene ancora ultimata la demolizione di una casa in via di S. Bartolomeo dei Vaccinari, mentre la necessità e urgenza viene dimostrata dalle seguenti considerazioni:

1° Perchè la casa è un R. Decreto speciale del 10 febbraio 1899 già in gran parte eseguito che riconosce l'urgenza di completare quest' opera sotto l'aspetto igienico, perchè in quel punto la località si trova in uno stato di insufficiente disinfezione da non potere esercitare il funzionamento civile;

2° Che vi è danno e pericolo non solo per l'igiene, ma anche per l'ordine pubblico, perchè il cumulo di materiale di demolizione nel locale non lascia libero il fabbricati in modo che questi si prestano a pericolosi nascondigli;

3° Perchè uno sconcio così grave di avere così ridotto quei fabbricati non si verifica in nessun altro punto della città, ma proprio in uno dei più centrali e civili;

4° Perchè la sistemazione della via Arenula, quasi compiuta, esige che si compia definitivamente col demolire quel breve e incivile avanzo della via di S. Bartolomeo, dove le proprietà più importanti sono già espropriate;

5° Perchè il demolire è utile all' arte e all'archeologia, giacchè in quel punto vergine e inviolato che costituì il centro della Roma medioevale sulle rulne dell'antica, verranno in luce monumenti preziosissimi.

S. E. il ministro Baccelli, che ha tanta competenza e interesse per l'igiene e per l'arte di Roma, non può non interessarsi a che le leggi emanate e in parte eseguite vengano eseguite totalmente.

Le osservazioni dell'*assiduo* sono giuste; ma, purtroppo, le fatto d'opere edilizie ciò che si dice per la via di San Bartolomeo dei Vaccinari dovrebbe dirsi anche per varie altre località.

Tutto si riduce ad una questione d'indole economica, la cui soluzione presenta ostacoli di difficile superamento. Ma ciò non è compiano, sappiamo anche che sono in corso atti giudiziari. In ogni modo pubblichiamo il re

— Ieri il Papa ricevette in private udienze i monsi. neri Enrico De Dominicis, arcivescovo di Amalfi, Patrizio Gonahue, vescovo di Wheeling, Raffaello Sanfelli, vescovo di S. Severo, Alessandro Toti, vescovo di Segni e Sepolcro, Alessandro Giuseppe Dun, vescovo delle Vai d'Elsa, Augusto Giuseppe Dut, vescovo di Aosta, Eduardo Luypen, vescovo di Oropo, di Batavia.

Ricevette pure il barone de Herting capo di gabinetto del Principe ereditario di Germania.

Nella seduta della S. Congregazione dei riti per l'esame dei miracoli del ven. Francesco Isidoro Gagolio provinciale della Congregazione dei Minori osservanti, ne furono riconosciuti

Il ministro della P. I. di Francia. — Il sig. Leygues che, come è noto, è venuto in Roma per inaugurare la Mostra nazionale dell'Acqua, ieri, nella giornata di ieri ha fatto colazione in Francia, nella giornata di ieri ha fatto colazione in Francia, nella giornata di ieri ha fatto colazione in Francia

Il Torrione fatale

ROMANZO di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Dal Valle de Pan

Cap. I.

Una... due... tre... c'è altri effronti?

Giale a cui il vecchio aveva detto qualche cosa sottovoce.

— Lo porta via... tutto è perduto! — sospirò il disgraziato Hingant.

— Ma che perdi la testa! — osservò Messer Galmard. — Lo porta via! cosa dici?

Gian-Maria non udiva più e seguiva con gli occhi tutti i movimenti di Mardochee che scopirando allineava i suoi cinquecento dieci franchi sullo scrittoio del commissario.

Regolato il conto, lasciò il mobile al guardiano del magazzino e prese con sè il libro, dirigendosi verso l'uscita, senza preoccuparsi d'altro. Giunto vicino ai due amici, nè lui, nè messer Galmard si scossero ma Hingant trasalì colto da un'ispirazione.

— Signora volete cedermi questo libro? — disse al vecchio tirandolo per la manica. — Vi dò cento lire per voi.

Mardochee si fermò ma invece di rispondere guardò Hingant meravigliato.

Questi credette che il rumore della vendita avesse impedito di udire.

— Vi ripongo il volume per seicento lire — ripetè Gian-Maria alzando la voce.

Questa volta il vecchio non rispose — ma scosse la testa ed accennò le orecchie con le dita riunite. Quindi se la svignò pian piano.

— E' sordo spaccato — disse Galmard con convinzione.

— Sordo! lui, andiamo via... ha voluto ridersi di me... o se dianzi afferrava al volo le offerte... ma non sarà detto...

— Che cosa?

— Che debba rimanermene qui gli corro dietro perdio!

E vorreste rinnovargli l'offerta di seicento lire per un vecchio scartafaccio?

— Sì, mille volte sì, lasciami andare... sono in tempo a raggiungerlo.

— Ah! non sopporterò questa pazzia. Si tratta di un mobile antico, passi pure; ma per un volume in ottavo è una stravaganza e mi ci opongo — disse l'avvocato ritenendo Gian-Maria per un bottone del pancliotto.

— Disgraziato! ti sei fitto in capo di farmi disperare! non capisci dunque...

— Che cosa?

— Che questa mobilia appartiene alla signorina Moulinier, l'erfana alla quale io m'interesso?

— L'orfana! — ripetè Galmard fingendo meraviglia.

— E che quel libro deve contenere la chiave della numerazione che t'ho fatto vedere...

— Ah! sì, sì... I numeri... la signorina Molinier... Moulinet... Hai ragione; bisogna aggiuntare quel vecchio imbecille.

— Vieni con me allora — disse Gian Maria, sacrificando il bottone del panciotto per strapparsi alle strette dell'amico.

— Eccomi... eccomi... perchè non mi hai spiegato prima?

Se Hingant fosse stato più al corrente, avrebbe saputo che tutti i rivenditori che frequentano le aste pubbliche si conoscono e che interrogando il primo venuto, avrebbe scoperto nome e indirizzo del vecchio. Ma questo semplice mezzo non gli venne in mente e Galmard si guardò bene dal suggerirglielo. Invece spinse l'ingenuo Gian-Maria per le scale, che essendo ingombre fecero perder loro dell'altro tempo.

Quando sboccarono sulla piazza della Borsa, guardarono da tutte le parti, ma l'uomo col libro erano spariti.

Capitolo II

Non si deve rendere la pelle dell'orso.

Hingant era fuori di sè e si picchiava in fronte, ripetendo:

— Qualcuno mi ha stregato, è destinato che non farò che delle sciocchezze.

— Via, non ti disperare! Io sai che non serve a nulla.

— Sì, tu fai presto a dire, ma se tu fossi al posto mio...

— Se fossi nei tuoi panni, invece di disperarmi, pregherei l'amico Galmard di occuparsi di quest'affare, e l'amico farebbe di tutto per ritrovare il vecchio barbone.

— Come! lo credi possibile? — esclamò Gian-Maria, felice di aggrapparsi ad una speranza.

— Niente è impossibile, quando si ha pazienza e danaro. In questo caso, io sono paziente e tu sei ricco. Per cui...

— Ricco, non sono... ma non desisto a pagare anche venti volte il valore di quel libro.

— Non ne dubito. Ne hai offerto seicento lire e non varrà cento soldi.

— Pensa che la ricchezza della signorina dipende dal possesso del disgraziato volume.

— E la signorina di ciò a cuore, me lo hai detto già; ma credo che le ricerche che vuoi intraprendere si costeranno care.

— Non importa, purchè tu riesca; solo, non capisco come farai per...

— Sei un ragazzo amcora; puoi credere che io mi trovi l'imbroglio per tanto poco?

— Ho fiducia in te, quantunque finora non abbia potuto apprezzare i resultati; però...

— Però vuoi vedere; e vedrai presto.

— Ne sarò contento: ma francamente; puoi tu ritrovare quell'uomo e riuscire a farti vendere il libro?

— In quanto a ritrovarlo, ne son certo; ma decidarlo a disfarsi del volume dipenderà dal prezzo che vorrai mettervi. Vediamo, fino a quanto saresti disposto?

— Anche a mille lire...

— Comprese le spese saliremo a millecinquecento, perchè dovrò ingaunzeggiare i miei uomini.

— Va bene... ma ora che ci penso, se invece di comperare il volume un prezzo tanto caro lo possiede di furtelo sfogliare mi pare che basterebbe a verificare la corrispondenza in numeri scritta sulla carta di cui ha la copia.

— Gian-Maria, mio caro, mi pare che tu esca completamente dalla logica.

— In che cosa?

— Supponendo che quel povero diavolo abbia pagato cinquecento dieci lire più le spese, pel solo gusto di aumentare la sua biblioteca.

— E tu credi...

— Credo che quell'amatore abbia avuto commissione da qualcuno interessato di appropriarsi dell'oggetto.

— E questo qualcuno non può essere che un nemico di Moulinier, che conoscendo il segreto vuol tenerlo per sè... Hai ragione non otterremo nulla dal suo agente...

— Non dico questo. Dico che il vecchio deve conoscere il valore del libro e non mi ci lascierà fiocare il naso per nulla.

— Sì, capirà che tradirebbe colui che lo fa agire.

— Certo, ma se pagherai meglio di colui che manda, potremo comperare il mandatario. Si tratta di giungere in tempo.

— Dappertutto... e chi sa che non sia già tardi, e che il libro non sia a destinazione?

— Sarebbe una spiacevole complicazione, ma non per questo tutto sarebbe perduto.

— Come!... tu non disperaresti?

— No, avremmo sempre la risorsa di farci rilasciare l'indirizzo della persona, mediante una somma e sapendo con chi si avrebbe da fare, potremmo prendere informazioni... infine agiremmo secondo il caso.

— Hai la risposta a tutto.

— Perchè non calmo; concludiamo intanto: mi dai pieni poteri?

— Volentierissimo.

— Allora, lasciami andare, poichè ogni minuto ha la sua importanza.

— Cosicchè tu vai..

— A caccia. Passa da me domani alle tre; ti renderò conto del come avrò impiegato il mio tempo.

Ciò detto Galmard dette una stretta di mano all'amico, chiamò un fiacre vi salto dentro e sparì.

Hingant rimase lì su due piedi a ripassare nella sua mente tutti gli episodii della vattaglia perduta e i suoi rimpianti aumentavano con quella rivista.

Nel calore della lotta, aveva dimenticato di guardare il titolo del libro, altrimenti sarebbe stato facile consultarne la copia che doveva esistere alla biblioteca Richelieu.

Forse era ancora in tempo ad informarsi. Pensò di andare dall'ufficiale stimatore che certo doveva avere osservato; ma in quel momento la vendita era finita e non rimanevano che gli uomini addetti ad immagazzinare i mobili aggiudicati.

Hingant s'informò, e non ottenne altra indicazione che l'indirizzo dell'ufficiale.

Per quanto poco si ripromise di utilizzarlo.

Mentre egli se ne tornava a casa triste ed accasciato, Galmard si recava in via Cléry contento e felice. Scorse da lontano la barba grigia di Mardocheo e fece fermare la carrozza un poco prima della porta di casa sua.

Pagò e ragginnse l'ebreo che se ne stava nell'andito.

— L'ho qui — disse con un sorriso diabolico. E mostrava un angolo del libro nascosto sotto il cappotto.

— Lo so, e son contento di te, Mardochee — rispose l'avvocato. — Ma non avresti dovuto rimanertene qua, poichè se al provinciale saltava in mente di accompagnarmi eravamo fritti.

Mardochee alzò gli occhi al cielo e borbottò qualche parola di scusa.

— Via, via, non importa. E ora andiamo su, vieni, devo parlarti.

Mardochee seguì l'avvocato che aveva furia di arrivare.

Abituava al terzo piano, in un modesto quartiere, privo di tutti quegli accessorii di lusso che si trovavano presso il dipiutato della via Cannettes.

In questo caso Billebaude collaava il suo maestro, ed era logico, perchè Billebaude doveva offrire ai clienti che gli giungevano di seconda mano, mentre Galmard, di cui le persone imbarazzate venivano spontaneamente a comprare i pareri, aveva interesse a darsi l'apparenza d'un austero legale.

Un uomo vestito così meschinamente, e che abitava un quartiere mobiliato con sì poca ricercatezza, non poteva essere che un valente ed onesto uomo.

Mardochee sapeva a che attenersi circa quest'ultima parte; ma approvava più questa messa in scena severa, che la ciarlatanaria di Billebaude.

Passando rivolse un sorriso all'a serva alzentata di Galmard, molto differente da quella della via Cauettes.

L'avvocato l'aveva scelta apposta per assortirla alla meschina abitazione, ed in fondo, non aveva un gran merito a finger la povertà, perchè era d'un'avarizia sordida.

Ma, se sapeva dormire su di un pagliericcio e cibarsi malamente, sapeva cavar fuori dalla sua casalsorto una bella somma quando si trattava di attirare un affare fruttuoso.

— E' venuto qualcuno? — domandò l'avvocato alla serva.

— Sì, ma lì ho rinandati a domani; verranno? o non verranno? Chi lo sa; non è chiudendo bottega che si attirano compratori.

— Bene! bene! so quel che faccio — disse l'avvocato, spingendo Mardochee nel suo studio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione — rinnovo e cambio 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-5* — **Roma**
— Saldano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Terzo, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Cronaca in pie. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piaz. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (casella 2. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economiati** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

La tisi o tubercolosi

polmonare ha trovato finalmente la sua cura razionale e sicura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, finisce la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. La cura si basa sull'uso della **Licnina al creosoto ed essenza di menta**. Effetti splendidi anche in casi disperati. Attestati autentici di guarigione definitiva.

Costa L. 3 col metodo per la completa guarigione, per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

L'impotenza

in tutte le sue forme dipende da attutimento del sistema nervoso genitale. La cura razionale e radicale è data dai rimedi che risvegliano e rafforzano l'intero sistema nervoso quali sono il **Rigeneratore** ed i **Granuli di stricnina precisi Lombardi** e **Contardi**. Effetti mirabili anche nei vecchi. E' garantita l'assoluta innocuità ed il benefico immenso per la salute. La cura si pratica in modo facilissimo.

La cura completa (4 fiac. Rig. 1 fiac. granuli stricn.) costa L. 18 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il Diabete

la malattia fatale che tiene oltre quattro secoli di studio, ritenuta incurabile, oggi si guarisce meravigliosamente con la cura Contardi fatte con le **Pillole Iltiine Vigier** ed il **Rigeneratore** Lombardi e Contardi. Si mangia che misto e scomparisce lo zucchero non la ripresa delle forze. Splendida statistica di guarigioni presentata all'Accad. di Parigi.

La cura di un mese (2 fiac. Rig. ec. Pillole Vigier) costa L. 12, estere F. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

La Neurastenia

costituisce la malattia generale di questa fine di secolo, con la facile irritabilità nervosa l'insonnia, la malinconia, la noia, la debolezza generale, il facile ed abbondante sudore, le forme d'isterismo e simili sofferenze. Secondo l'opinione degli specialisti quali il Muller dipende da mancanza di ferro nel sangue, per cui la cura col **Rigeneratore** e **Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi è radicale e splendida.

Costa L. 18 (4 fiac. Rig. ed 1 fiac. gran. stricn.) e si spedisce in tutto il mondo per fr. 20 antic. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il sangue guasto

oggi si cura stupendamente con la **Sulinelna** Lombardi e Contardi unita a ioduro. E' a base di salsapariglia (20 0[0] e legni indiani. Scompariscono gli indurimenti glandolari, i dolori, i dolorefti vaganti, le macchie ed eruzioni per la pelle, si acquista forza, sanguee si avelteczza.

Costa L. 5, per posta L. 5,75. La cura completa di tre fiac. Sulfacine ed 1 fl. 100 gr. solus. joduro potassio purissime costa L. 24 per l'estero Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite

cessano come per incanto coll'uso del **Balsamo Lombardi**. Sranisce il gonfiore ed il dolore più ostinato. Nessun danno per la salute, applicandosi esternamente. Tutti gli umori cumulati si guariscono ed all'occorrenza ne ripetono l'uso essendo di beneficio immediato.

Costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo anticipato il costo all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Tosse-catarro-bronchite

influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare si curano solo con la Lichenina Lombardi *Vera*, adottata da tutti i medici da 40 anni. Evitate le falsificazioni e le stupide imitazioni. **La Lichenina Lombardi** *Vera* è superiore a tutti i rimedi contro la tosse.

Costa L. 2 per posta in tutto il mondo L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Le malattie segrete

il restringimento, ecc., ecc., sono le sofferenze più frequenti ed ostinate su cui speculano i ciarlatani a danno dei gonzi. E' necessario ricordare che solo l'**Iniezione Antisettica**, Lombardi e Contardi guariscee la bleuorragia, il restringimento, ecc., ecc. Si sottie o il passagone con qualsiasi rimedio. Dopo poche applicazioni cessa la più ostinata secrezione. E' **preventiva** e **curativa** insuperabile.

Costa L. 2.50, per posta L. 3.35; quattro flacons L. 10 in Italia anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

I capelli

cadono per un microbacillo studiato quest'anno nell'istituto Pasteur di Parigi dal dottor Sabaurand. I rimedi che l'uccidono ed arrestano la caduta dei capelli sono contenuti nella **Richina** Lombardi e Contardi la quale stimola la papilla pilifera per riprodurre un nuovo capello se il tegumento papillare non è stato distrutto dal bacillo. **I capelli non cadono e non cadono più.** Attestati a disposizione di tutti.

Costa L. 5, per posta L. 6. Quattro flac. cura completa in tutto il mondo fr. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

N. B. — La Ditta LOMBARDI e CONTARDI non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire due in Italia e di fr. 5 per l'estero. I suoi prodotti si trovano in BUENOS AIRES da L. Fichetti y C., Calle Córdoba 967 a MILANO da Manzoni, Erba; a ROMA da Colonnelli; a TORINO da G. Torta; a BARI da Ippolis, Pagnani, Mont-leone; a PALERMO da Petrolia, ecc. ecc.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lotto Pubblicazione recentissima. Guida indispensabile per giuocatore e dilettanti. Regole, metodi e tavole basate sopra cinque pratico 50000 estratti. Prezzo L. 1, Marzia, Castella, 36, Roma. 626

Vendesi villetta ammobiliata terreno annesso mezzo ettaro, acqua marcia, gas proprio. Cedesi volendo mobilio. Rivolgersi via Venezia 18.

Appartamento primo piano sobrio nel palazzo Cini, piazzza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici, Volendo, anche o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Angolo Trevi e Marzia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Attore Brachi, via Palermo, 12. 504

Un vasto appartamento posto in via in Selci N. 84D, piano 2, composto di N. 14 camere, due cucine, due ingressi, ascendamente dividibile in due quartieri. Vevi ammesso anche giardino od orto, con fontana, alberi da frutto, serra, vasche da lavare, bucataie, ilsello e grotta. Vevi ammesso un graziosa betvedere, con magnifica veduta della zona monumentale di Roma. Adattatissimo anche per pensione o per piccola comunità. Le chiavi presso il laboratorio di profumi, nella stessa via in Selci, N. 84. Per trattative rivolgersi al sig. avv. Giulio Picciriilli piazza della Torretta, n. 20. 639

Palazzo Borgo Nuovo 136 D'affittare grossi mobili: comodi appartamenti da 2 a 7 camere cucina. Vasto botteghe con annesso cantina. Dirigersi portieri, e presso l'amministratore Salita del Gesù 17 int. 1. 639

II^a CATEGORIA
85 parole, Cent. 75 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Carbone scelto di cerro e quercia. Sulla ordinazioni scrivere a Francesco Cittadini, magazzino carbone via Milazzo n. 18-A. 622

L'acqua Innocente Ridona in pochi giorni ai capelli scolorati e bianchi il suo primo colore biondo, castagno, nero. Non macchia la pelle e biancheria non contiene sostanze nocive, si adopera con piccola spugna. Vendesi dal Parrucchiere via S. Chiara 54. Bottiglia grande 500 grammi L. 1,50. Si fanno spedizioni. 641

Per la stagione delle Quaglie nell'arsenia Sbricoli, Due Macelli 115 Cariche di Schlimite, Ariadite, Giapsite, Ipsene e Radite da L. 7 a 8,50 pu polvere militare, Milana, Cingoli Pentremoli etc. L. 5,50 Bisulfati garantiti. Pregnasi passare per tempo le nomenclature. Laboratorio per riparazioni. Ins.

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Escchelli 27. 632

Affittasi causa partenza appartamento primo piano no nove camere cucina, capoto mezzogiorno, terrazzini verso corte, acqua marcia, gas proprio. Cedesi volendo mobilio Rivolgersi via Venezia 18.

Appartamento primo piano sobilo nel palazzo Cini, piazzza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici, Volendo, anche o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Angolo Trevi e Marzia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Attore Brachi, via Palermo, 12. 504

Un vasto appartamento posto in via in Selci N. 84D, piano 2, composto di N. 14 camere, due cucine, due ingressi, ascendamente dividibile in due quartieri. Vevi ammesso anche giardino od orto, con fontana, alberi da frutto, serra, vasche da lavare, bucataie, ilsello e grotta. Vevi ammesso un graziosa betvedere, con magnifica veduta della zona monumentale di Roma. Adattatissimo anche per pensione o per piccola comunità. Le chiavi presso il laboratorio di profumi, nella stessa via in Selci, N. 84. Per trattative rivolgersi al sig. avv. Giulio Picciriilli piazza della Torretta, n. 20. 639

Palazzo Borgo Nuovo 136 D'affittare grossi mobili: comodi appartamenti da 2 a 7 camere cucina. Vasto botteghe con annesso cantina. Dirigersi portieri, e presso l'amministratore Salita del Gesù 17 int. 1. 639

On loue appartement meublé, d'une dans amarissime qui quitte Rome. L'appartement a 15 chambres, exposées au plein midi. Assenseur. Tramways électrique. On peut avoir aussi un coupé et un landau, de même que cocher et domestique en livrée. (Prix modéré) S'adresser Mr. Vay. Rue Venti Settembre 38, Rome.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PIRACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. ei danno i biglietti) dalle 9 alle 14.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14 (Si ammette via Sagrista 5).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Maria, dalle 10 alle 14.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita solamte con un permesso speciale.

Castel S. Angelo: promosso Dir. Militare 9-11 e3-5

Cancelleria: S. AGNESE (sotto la Chiesa): finsi Porta Pia, dalle 9 alle 3.

Id.: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Diocleziano: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1[2].

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1[2].

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2].

Villa BORGHESE: fianchi P. del Popolo, dalle 12 si tram

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15: dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 15 in 4 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro sinistese del Giardino, dalle 10 alle 16.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 19 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Pian Grande fuori Porta del Popolo nella Pinacioia dalle 10 alle 15.

Id. ANTONINO: alle Terme Diocleziane, col chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Fori, dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2].

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1[2].

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2].

Ingresso Cent. 50.

Laterano: MUSEI, ETRACOTECA, TASULARIUM

TORRE: dalle 10 alle 15.

Ripostiglio Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Chiesoso: GALLERIE, dalle 10 alle 3[4] 3[4].

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.—	9.30		13.30	17.—	20.—	
Pisa	6.—	8.15	14.35	19.40	23.55	—	—
Torino	8.—	8.15	14.35	20.50	21.35	—	—
Milano	8.—	8.15	14.35	20.50	21.35	—	—
Foligno-Ancona	3.10	12.—		18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	7.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	8.—	9.35	11.50	16.58	—	—
Tivoli	7.15	—	9.35	—	—	—	—
Civitavecchia	5.30	—	12.50	—	—	17.5	—
Frascati	6.27	10.—	12.14	15.10	18.50	—	—
Marino-Albano	6.04	10	14.5a	—	—	17.18	—
Assisi-S. (v. Albano)	6.30	12	—	—	—	17.18	—
Velletri-Terracina	7.—	10.30	—	—	—	—	—
Rocca di Papa	7.—	—	12.30	15.40	17.37	—	—
Civitavecchia	7.45	—	17.—	17.—	21.—	—	—
Frascati	7.52	8.13	14.13	18.20	21	—	—
S.-Assisi (v. Albano)	—	8.—	14.—	18.—	—	—	—
S.-Assisi (v. Camp.	—	7.40	12.10	16.31	—	—	—
Albano-Genzano	—	12.30	17.—	20.47	—	—	—
Terracina-Velletri	5.46	9.40	—	15.5	19.30	—	—
Viterbo-Roncigliono*	4.—	—	16.30	—	—	20.54	—

* Stazione di Trasverse.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.—	9.34	11.16	13.15	15.—	—	—
Segni A.	10.30	12.30	13.—	16.—	17.—	—	—
Tivoli a.	7.47	11.31	13.16	17.3	20.3	—	—
Tivoli p.	6.10	8.34	12.—	15.—	17.—	—	—
Segni p.	6.36	9.36	12.30	15.30	17.30	—	—
Roma a.	8.3	10.42	13.46	17.20	19.20	20.37	—

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Persona che può disporre delle sue mattinate (dalle 10 a mezzogiorno), cerca un posto per la tenuta dei conti o per la corrispondenza. Mitt presso di Lorenzo. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Lezioni elementari tutto il corso. Di scuola speciale per la scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7, oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 643

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Ch. S. Amministrazione del « POPOLO ROMANO » 636

Bicicletta d'occasione, nuovissima Marca Stori gussi via Cavour 34 ore 9 a 12 e 13 a 17. Vera occasione! 643

Giovane tedesca parla francese e italiano per cameriera con signora inglese. Buona informazioni favorire A. L. 437 ferma in posta. 642

Enologo patentato con serie referenze cerca occupazione presso azienda privata quale amministratore o enotore. Per trattative Suatini Vittorio posta Roma. 642

Signori di civile condizione trovano pensione famiglia inglese. Gambero 19 p. 3. 546

Signora tedesca distinta patentata per le lingue tedesca francese inglese, parlando italiano, di lezioni. Presso moderato. M. Wiese, via Bocca di Leone 23 p. 2. 618

Pianoforte usato mezza coda da vendere, della celebrata fabbrica Schiedmayer in ottime condizioni e garantito per multissimo. Dirigersi seguito De Stefania, via Belsiana 71. 640

Cercasi bambinaia italiana con esperienza, volendo viaggiare Stati Uniti. Inutile rispondere senza dare buone referenze a Roma. Scrivere fermo in posta R. V. C.

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Salotto e camera da letto ingresso libero separatamente
splendida via Aurelians 39. 637

Camera elegantemente mobigliata, esposta mezzogiorno, piano, d'affittarsi, presso mite via Principe Amedeo 56 interno 3. 645

IL POPOLO ROMANO
Giornale della capitale
Si vende in tutte le stazioni ed dal Negozi

Corrispondence
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Salice Ad evitarti inutile viaggio, se non vedi segno, non aspettarti. Spiegazioni a voce. R...

Ruth Quando ricevrai non tanto desiderata lunghissima cara lettera? Come sarei contento se fosse in questi tristi giorni! Aspettovi sabato al Colosseo accordo accorda.

19 aprile Bion que tout soit changé une soubaite et mon vœux de bonheur pour vous sont toujours les mêmes. 646

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecc e Junge. Offenbach sgli.
Carta Ditta E. Magnani — Imbiondi Borgo-Witch Ligaia.